

Trasporti: la Commissione avvia una procedura d'infrazione in merito all'applicazione della legge sul salario minimo tedesco al settore dei trasporti

Strasburgo, 19 maggio 2015

La Commissione europea ha deciso oggi di avviare una procedura d'infrazione contro la Germania, per quanto riguarda l'applicazione della legge sul salario minimo per il settore dei trasporti. Dopo uno scambio di informazioni con le autorità tedesche e una valutazione giuridica approfondita delle misure tedesche, la Commissione ha inviato una lettera di costituzione in mora alla Germania. Questo costituisce il primo passo della procedura d'infrazione.

Pur sostenendo pienamente l'introduzione di un salario minimo in Germania, la Commissione ritiene che l'applicazione della legge sul salario minimo per tutti i trasporti che toccano il territorio tedesco **limita la libera prestazione dei servizi e la libera circolazione delle merci in modo sproporzionato.**

In particolare, l'applicazione delle misure tedesche di transitare e di alcune operazioni di trasporto internazionale può non essere giustificata a parere della Commissione, in quanto crea ostacoli amministrativi sproporzionati che impediscono al mercato interno di funzionare correttamente. La Commissione ritiene che misure più proporzionate sono a disposizione per salvaguardare la tutela sociale dei lavoratori e per garantire una concorrenza leale, pur consentendo la libera circolazione di beni e servizi.

Quali sono le prossime tappe: Le autorità tedesche hanno ora due mesi per rispondere agli argomenti dedotti dalla Commissione, nella lettera di messa in mora.

La lettera di costituzione in mora della Commissione riguarda solo il caso specifico della legge tedesca e non pregiudica le ulteriori iniziative che la Commissione può adottare per chiarire le regole, per esempio nel contesto del pacchetto mobilità del lavoro in programma per l'adozione entro la fine dell'anno.

Sfondo

La Commissione sostiene l'introduzione del salario minimo in Germania, che è in linea con l'impegno della politica sociale di questa Commissione. Tuttavia, in quanto custode dei trattati, la Commissione deve anche garantire che l'applicazione delle misure nazionali sia pienamente compatibile con il diritto comunitario, in particolare la direttiva sul distacco dei lavoratori (direttiva 96/71 / CE), in materia di trasporti e il principio del trattato di libertà prestazione dei servizi, la libera circolazione delle merci, e tenuto conto del principio di proporzionalità.

La Germania è il paese 22 ° in Europa che ha introdotto un salario minimo. La legge è entrata in vigore il 1 ° gennaio 2015. Il salario minimo tedesco è fissato a € 8,50 per ora. La legge si applica anche alle società al di fuori della Germania, che forniscono servizi in Germania. Le aziende al di fuori Germania in alcuni settori, compresi i trasporti hanno l'obbligo di informare le autorità doganali tedesche attraverso forme specifiche fornite dalle autorità tedesche. Le autorità doganali tedesche sono competenti per il controllo dell'esecuzione di tali notifiche. Sanzioni per la violazione di tali obblighi di notifica può essere alto come 30.000 € e € 500 000 nel caso in cui la retribuzione versata non è conforme con la legge tedesca.

IP / 15/5003